



Acea Ato2 S.p.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2020**

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di ACEA S.p.a.

<i>Forma e struttura</i>	4
<i>Criteri di valutazione e principi contabili</i>	5
<i>Prospetto di Conto Economico</i>	15
<i>Prospetto di Conto Economico Complessivo</i>	15
<i>Prospetto di Stato Patrimoniale</i>	16
<i>Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto</i>	17
<i>Rendiconto Finanziario</i>	18
<i>Note al Conto Economico</i>	19
1. <i>Ricavi da vendita e prestazioni</i>	19
2. <i>Altri ricavi e proventi</i>	19
3. <i>Costo del lavoro</i>	20
4. <i>Costi esterni</i>	21
5. <i>Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni</i>	23
5. <i>Svalutazione Crediti</i>	23
6. <i>Proventi finanziari</i>	24
7. <i>Oneri finanziari</i>	24
8. <i>Imposte sul reddito</i>	24
<i>Note allo Stato Patrimoniale – Attivo</i>	26
9. <i>Immobilizzazioni materiali</i>	26
10. <i>Concessioni</i>	26
11. <i>Diritto d'uso</i>	27
12. <i>Imposte differite attive</i>	28
13. <i>Altre attività</i>	29
14. <i>Rimanenze</i>	29
15. <i>Crediti commerciali</i>	29
16. <i>Attività finanziarie correnti</i>	32
17. <i>Altre attività correnti</i>	32
18. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	32
<i>Note allo Stato Patrimoniale – Passivo</i>	33
19. <i>Patrimonio netto</i>	33
20. <i>Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti</i>	35
21. <i>Fondo rischi ed oneri</i>	36
22. <i>Altre passività</i>	37
23. <i>Debiti finanziari</i>	37

24. <i>Debiti verso fornitori</i>	38
25. <i>Debiti tributari</i>	39
26. <i>Altre passività correnti</i>	39
27. <i>Informative sulle Parti Correlate</i>	41
28. <i>Attività di Direzione e Coordinamento</i>	43
29. <i>Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali</i>	45
30. <i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi</i>	45
31. <i>Impegni e rischi potenziali</i>	47
32. <i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi</i>	47
33. <i>Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017</i>	48
34. <i>Altre informazioni</i>	48
35. <i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	48
36. <i>Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio</i>	49

Forma e struttura

Conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 38/05. Acea Ato2 adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS).

Basi di presentazione

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dal Prospetto di Conto Economico, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in Euro. Gli schemi sono rappresentati in unità di Euro mentre le note esplicative sono redatte in migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

Uso di stime e assunzioni

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, recuperabilità delle attività per imposte anticipate, benefici ai dipendenti, fair value degli strumenti derivati, ricavi, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatori disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del

bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti nel momento in cui adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso, ovvero attraverso la soddisfazione delle varie performance obligations. Questa può avvenire in un momento specifico ("point in time") oppure man mano che le relative performance obligations vengono soddisfatte ("over time"). Il bene o il servizio si ritiene trasferito quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Sotto IFRS 15 i contributi di allaccio sono imputati a conto economico lungo la vita utile del relativo asset.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Il corrispettivo non include eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dalla Società, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023, approvato con Deliberazione n.580/2019/R/idr e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso, trovando fondamento nel principio di competenza, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite. Contestualmente è costituita una riserva del patrimonio netto non distribuibile che sarà resa disponibile solo dopo che la Società avrà dimostrato di aver effettivamente realizzato gli investimenti aggiuntivi e in maniera corrispondente all'ammortamento cumulato degli investimenti a cui si riferisce la componente tariffaria Fo.NI.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Contributi

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

La sede della Società, sita in Piazzale Ostiense 2, Roma è l'unico asset materiale in capo alla Società.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando un'aliquota di anni 40.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Concessioni

Il Gruppo applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra Roma Capitale e la Società (concessionario) con riferimento al servizio idrico integrato.

Le attività relative agli accordi per i servizi in concessione, che erano trattati come immobilizzazioni immateriali secondo gli Italian GAAP, sono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali o attività finanziarie (a seconda del tipo di concessione) in applicazione dell'IFRIC 12.

In ossequio all'IFRIC 12, è rilevato in questa voce l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico. La classificazione in tale voce discende dall'applicazione dell'IFRIC 12 sulla base del modello dell'intangible asset: la citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico. È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione trentennale, da parte di Roma Capitale, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento ad Acea e successivamente trasferito, al 31 dicembre 1999, alla Società. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa con scadenza al 2032. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura ad evidenza pubblica.

È altresì compreso in questa voce il valore netto al 1° gennaio 2004 dell'avviamento derivante dal conferimento del servizio fognature effettuato con efficacia 1° settembre 2002 da Roma Capitale in Acea Ato2.

L'ammortamento della voce Concessione viene effettuato in maniera lineare sulla base della durata residua delle concessioni di riferimento (fino al 2032).

Diritti di utilizzazione di opere e dell'ingegno

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1° gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").

Perdite di valore (Impairment)

Ad ogni data di bilancio, Acea Ato2 rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, Acea Ato2 effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano principalmente i crediti commerciali e altri strumenti finanziari, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita attesa su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

La perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), dell'esposizione al default (EAD) e della loss given default (LGD), e tale stima deve essere effettuata sia incorporando informazioni forward looking che attraverso l'uso di giudizi dettati dall'esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1) che in un orizzonte temporale lifetime (Stage 2). La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l'utilizzo di rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento.

L'EAD rappresenta la stima l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l'evento di default. Tale parametro include una stima di ogni eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, collateral, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i

partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea Ato2 deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2020

"Amendments to IFRS 3 – Business Combination"

Emesso il 22 Ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"

Emesso il 26 Settembre 2019, esplicita le modifiche contenute nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse" volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di hedge accounting per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

"Amendments to IAS 1 and IAS 8"

Emesso il 31 Ottobre 2018, per chiarire la definizione di "materiale" e al fine di allineare la definizione utilizzata nel Conceptual Framework e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

"Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Emesso il 29 Marzo 2018, contiene modifiche ai principi contabili internazionali, essenzialmente di natura tecnica ed editoriale. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

“Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions”

Emesso il 28 Maggio 2020, introduce un espediente pratico volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di leasing eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive lease liability mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche con cambiamenti che non comportano una lease modification. Tale espediente, applicabile ai locatari non ai locatori, ha efficacia a partire dal 1° Giugno 2020 ed è limitata alle modifiche dei canoni fino al 30 Giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso in data 27 Agosto 2020, introduce una riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria (Regolamento UE 2020/34 e raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «Reforming Major Interest Rate Benchmarks») e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “Insurance Contracts” che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2021 o dopo tale data.

“Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9”

In data 28 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° Gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi. La proroga ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno iniziato il, o dopo il, 1° Gennaio 2021.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 24 Giugno 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 24 Giugno 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 24 Giugno 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 24 Giugno 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale.
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

Prospetto di Conto Economico

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2020	2019	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	1	668.191.107	641.136.207	27.054.900
Altri ricavi e proventi	2	57.063.253	31.189.927	25.873.325
Ricavi netti consolidati		725.254.360	672.326.135	52.928.225
Costi del Lavoro	3	42.403.315	48.165.121	(5.761.806)
Costi esterni	4	272.836.927	267.955.633	4.881.294
Margine Operativo Lordo		410.014.118	356.205.381	53.808.737
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	5	16.989.924	14.576.537	2.413.387
Ammortamenti e Accantonamenti	5	184.461.963	153.900.936	30.561.027
Risultato Operativo		208.562.231	187.727.908	20.834.323
Proventi finanziari	6	(135.660)	1.002.040	(1.137.700)
Oneri finanziari	7	(41.439.188)	(60.012.139)	18.572.951
Risultato Ante Imposte		166.987.384	128.717.809	38.269.574
Imposte sul reddito	8	50.407.036	44.555.886	5.851.150
Risultato Netto		116.580.348	84.161.924	32.418.424

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre		
		2020	2019	Variazione
Utile netto d'esercizio		116.580.348	84.161.924	32.418.424
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	20	(2.399.444)	(1.151.099)	(1.248.345)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	12	698.718	335.200	363.518
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(1.700.726)	(815.899)	(884.827)
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(1.700.726)	(815.899)	(884.827)
Altri movimenti		0	1.869.853	(1.869.853)
Totale Utile/Perdita complessivo		114.879.622	85.215.877	29.663.744

Prospetto di Stato Patrimoniale

(in Euro)	Nota	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
		2020	2019	2020-2019
Immobilizzazioni materiali	9	34.320.278	33.308.772	1.011.506
Concessioni	10	2.112.173.611	1.948.688.395	163.485.216
Diritto d'uso	11	12.910.386	11.465.186	1.445.199
Imposte differite attive	12	15.884.204	14.055.539	1.828.666
Altre attività	13	159.440.199	67.554.182	91.886.017
Totale attività non correnti		2.334.728.678	2.075.072.074	259.656.604
Rimanenze	14	15.071.516	12.422.651	2.648.865
Crediti commerciali	15	177.150.089	261.357.216	(84.207.127)
Attività finanziarie correnti	16	-	1.532.258	(1.532.258)
Altre attività correnti	17	8.001.920	7.570.702	431.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	4.838.790	3.052.586	1.786.204
Totale attività correnti		205.062.314	285.935.413	(80.873.099)
Totale attività		2.539.790.992	2.361.007.487	178.783.505
Capitale sociale	19	362.834.320	362.834.320	-
Riserva legale	19	72.566.864	72.566.864	-
Altre riserve	19	175.900.392	148.715.124	27.185.269
Utili/(Perdite) a nuovo	19	60.080.894	60.080.894	-
Utile dell'esercizio	19	116.580.348	84.161.924	32.418.424
Totale patrimonio netto		787.962.818	728.359.125	59.603.693
Debiti finanziari non correnti	23	1.109.117.617	978.923.775	130.193.842
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	20	26.741.667	21.863.563	4.878.104
Fondo rischi ed oneri	21	17.826.213	17.065.818	760.395
Altre passività	22	106.038.540	106.421.838	(383.298)
Totale passività non correnti		1.259.724.037	1.124.274.994	135.449.043
Debiti finanziari correnti	23	57.041.286	69.016.904	(11.975.618)
Debiti verso fornitori	24	340.985.527	371.096.837	(30.111.310)
Debiti tributari	25	2.254.660	(109.490)	2.364.150
Altre passività correnti	26	91.822.664	68.369.116	23.453.547
Totale passività correnti		492.104.137	508.373.368	(16.269.231)
Totale passività		1.751.828.174	1.632.648.362	119.179.812
Totale patrimonio netto e passività		2.539.790.992	2.361.007.487	178.783.505

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) a nuovo	Utili/(Perdite) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Al 1 Gennaio 2019	362.834	72.567	125.807	60.081	88.398	709.687
Destinazione risultato	0	0	21.854	0	(21.854)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(66.544)	(66.544)
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	1.054	0	0	1.054
Utili di Conto Economico	0	0	0	0	84.162	84.162
Al 31 Dicembre 2019	362.834	72.567	148.715	60.081	84.162	728.359
Destinazione risultato	0	0	28.939	0	(28.939)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(55.223)	(55.223)
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	(1.701)	0	0	(1.701)
Altri movimenti	0	0	(53)	0	0	(53)
Utili di Conto Economico	0	0	0	0	116.580	116.580
Al 31 Dicembre 2020	362.834	72.567	175.900	60.081	116.580	787.963

Rendiconto Finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
		2020	2019	2020-2019
Flusso monetario per attività di esercizio				
Utile prima delle imposte		166.987.384	128.717.809	38.269.574
Rettifiche per:				-
- Ammortamenti	5	170.864.525	146.580.459	24.284.065
- Rivalutazione/Svalutazioni	5	20.827.012	14.576.537	6.250.475
- Variazione fondo rischi	21	10.253.120	7.320.477	2.932.643
- Variazione netta del TFR	20	45.464	103.019	(57.555)
- Interessi passivi finanziari netti	7	41.574.848	59.010.099	(17.435.251)
- Imposte corrisposte		(51.328.546)	(35.436.113)	(15.892.434)
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni		359.223.805	320.872.287	38.351.519
(Incremento)/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	15	67.217.203	(49.452.238)	116.669.441
Incremento/(Decremento) dei debiti inclusi nel passivo circolante	24	(30.111.310)	2.914.090	(33.025.400)
Incremento/(Decremento) scorte	14	(3.141.635)	(5.830.862)	2.689.228
Variazione del capitale circolante		33.964.258	(52.369.010)	86.333.268
Variazione dei crediti e debiti tributari		2.364.150	0	2.364.150
Variazione di imposte differite / anticipate		(208.437)	0	(208.437)
Variazione di altre attività e passività		(65.125.717)	6.203.891	(71.329.608)
Variazione dei fondi rischi ed oneri		(8.999.955)	(8.446.658)	(553.297)
Pagamento benefici ai dipendenti		(1.887.716)	(3.159.500)	1.271.784
Variazione di altre attività/passività di esercizio		(73.857.674)	(5.402.267)	(68.455.407)
Flusso monetario per attività d'esercizio		319.330.389	263.101.010	56.299.379
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	9,10,11	(340.643.534)	(307.077.034)	(33.566.500)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari		1.532.258	(1.532.258)	3.064.517
Flusso monetario da attività di investimento		(339.111.276)	(308.609.293)	(30.501.983)
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a lungo	23	129.676.709	153.267.968	(23.591.259)
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	23	(13.929.001)	13.333.211	(27.262.212)
Interessi passivi pagati		(40.910.617)	(55.936.598)	15.025.981
Pagamento dividendi		(53.270.000)	(66.543.814)	13.273.814
Flusso monetario da attività di finanziamento		21.567.091	44.120.767	(22.553.676)
Flusso monetario del periodo		1.786.204	(1.387.516)	3.173.721
Disponibilità monetaria netta iniziale		3.052.586	4.440.102	(1.387.516)
Disponibilità monetaria netta finale		4.838.790	3.052.586	1.786.204

Note al Conto Economico

Ricavi

I. Ricavi da vendita e prestazioni

I ricavi da vendita e prestazioni sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Ricavi da gestione del servizio idrico integrato	655.259	593.267	61.992
Ricavi per premio qualità contrattuale	0	35.850	(35.850)
Ricavi per vendita acqua verso MIT ai sensi del DPCM 2004	4.000	4.000	0
Ricavi per vendita acqua non potabile	3.088	3.075	13
Contributi di allacciamento	2.985	2.745	240
Ricavi diversi	2.859	2.200	659
Totale	668.191	641.136	27.055

La quantificazione dei ricavi rivenienti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

Ai fini del calcolo dei ricavi di competenza dell'esercizio 2020 si è tenuto conto dell'interpretazione riguardo la perimetrazione delle "altre attività idriche" che emerge dalla Delibera sopra citata sulla predisposizione tariffaria 2020-2023.

Si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2020 il nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3) ha eliminato la possibilità, per i gestori che rispettavano determinati parametri stabiliti con il precedente ciclo regolatorio (MTI-2), di accedere al premio locale per la qualità contrattuale, sostituendolo con un sistema di premialità e penalità a livello nazionale. Questa circostanza spiega la significativa riduzione (€ 35.850mila) rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si segnala che, rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si è proceduto a riclassificare la voce "Ricavi concessione IFRIC 12" negli "Altri ricavi e proventi".

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Insussistenze attive	33.147	6.028	27.119
Personale distaccato	4.098	3.615	484
Contributi in conto capitale	1.015	1.031	(16)
Ricavi concessione IFRIC 12	15.541	12.939	2.603
Altri ricavi	3.262	7.578	(4.316)
Totale	57.063	31.190	25.873

La voce “Insussistenze attive” si riferisce, principalmente, a componenti tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 che sono state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura superiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci o che sono state introdotte ex novo dalla Delibera 580/2019 che ha disciplinato MTI-3, riguardanti in particolare la componente aggiuntiva del costo di smaltimento e trasporto dei fanghi da depurazione.

La voce “Altri ricavi” è relativa, principalmente, alla rilevazione degli effetti connessi all’attività di distacco e riallaccio idrico (€ 1.020mila) ed il significativo decremento rispetto all’esercizio precedente è da collegarsi alla sospensione delle attività dal mese di marzo a settembre in conseguenza dell’emergenza COVID.

Come già evidenziato, rispetto al bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si è proceduto a riclassificare la voce “Ricavi concessione IFRIC 12 dai “Ricavi da vendita e prestazioni”.

Costi

3. Costo del lavoro

Il costo del lavoro è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	63.886	63.805	81
Oneri sociali	24.159	23.079	1.079
Accantonamenti a trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	3.981	3.772	210
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	92.026	90.656	1.370
Costi capitalizzati	(49.623)	(42.491)	(7.132)
Totale	42.403	48.165	(5.762)

Nella tabella che segue è riportata il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 e quello medio alla stessa data confrontati con l’esercizio 2019.

<i>Numero finale di dipendenti in unità</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dirigenti	11	6
Quadri	77	75
Impiegati	882	802
Operai	582	565
Totale	1.552	1.448

<i>Numero medio di dipendenti in unità</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Dirigenti	7,2	5,8
Quadri	76,3	75,5
Impiegati	845,6	784,3
Operai	575,8	558,8
Totale	1.504,9	1.424,4

4. Costi esterni

I costi esterni sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Costi per Servizi	177.184	184.578	(7.394)
Godimento beni di terzi	43.187	42.415	772
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.030	14.665	1.365
Costi per lavori ed appalti	7.006	7.943	(936)
Oneri diversi di gestione	29.430	18.355	11.075
Totale	272.837	267.956	4.881

Nelle tabelle che seguono sono riportate le composizioni di alcune delle voci.

4.1 Costi per servizi

La voce Costi per servizi è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Costi per acquisto energia elettrica infragruppo	58.389	56.761	1.629
Costi per smaltimento e trasporto fanghi	30.978	36.747	(5.769)
Costi per contratto di servizio	30.841	37.741	(6.900)
Costi per prestazioni infragruppo	27.766	21.421	6.345
Costi per sottendimento energia elettrica	6.917	6.127	789
Costi per servizi al personale	5.581	5.866	(285)
Costi per servizi telefonici, postali e tipografici	3.282	3.882	(599)
Spese assicurative	3.321	2.840	481
Costi per consulenze amministrative informatiche, ingegneristiche e notarili	1.424	1.902	(478)
Costi per letture consumi idrici	1.497	1.503	(6)
Costi per gestione rifornimento idrico	567	2.405	(1.838)
Costi per distacchi e riallacci	392	2.141	(1.749)
Altri servizi	6.230	5.243	987
Totale	177.184	184.578	(7.394)

Di seguito vengono illustrate le principali componenti dei costi per servizi:

- acquisto di energia infragruppo – ivi compreso il costo di trasporto, bilanciamento e quote di terzi – per € 58.389mila quasi interamente relativo alle utenze del mercato libero, la variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai maggiori consumi ed all'incremento del costo unitario dell'energia elettrica;
- costo per smaltimento e trasporto fanghi registra un decremento per effetto del superamento della crisi della gestione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione all'interno del territorio regionale e del dissequestro dell'impianto di depurazione Colubro;
- contratti di servizio per € 30.841mila, a prezzi di mercato, principalmente per € 27.131mila verso la controllante ACEA, per € 1.901mila verso ACEA8cento (società scissa in data 1 luglio 2020) per la gestione del "contact center" e per € 1.809mila verso Areti per la gestione del centralino; il decremento è principalmente ascrivibile alla rinegoziazione del contratto di servizio verso la Capogruppo;

- prestazioni infragruppo per € 27.766mila, composte principalmente come segue:
 - ✓ per € 11.035mila verso la correlata Acea Elabiori per i servizi a prezzi di mercato di ingegneria e per le analisi di laboratorio;
 - ✓ per € 5.443mila verso la correlata ACEA ATO5 per l'acquisto di acqua;
 - ✓ per € 5.133mila per personale distaccato presso la Società appartenente a Società del Gruppo ACEA S.p.A.
 - ✓ per € 4.513mila verso la controllante ACEA S.p.A. prevalentemente per le prestazioni relative alla gestione del Facility Management e di alcuni servizi (manutenzione autoveicoli, sorveglianza e pulizia) precedentemente inclusi nel contratto di servizio;
 - ✓ per € 814mila verso la correlata Aquaser per canoni matrici solide e noli.

Si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - e da queste società accettati - ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

4.2 Godimento beni di terzi

La voce Godimento beni di terzi è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Canone di concessione riconosciuto ai Comuni dell'ATO 2	40.341	40.138	204
Locazione	343	43	300
Noleggio autoveicoli	64	158	(94)
Altri noleggi e canoni	2.439	2.077	362
Totale	43.187	42.415	772

Nelle voci "Locazione" e "Noleggio autoveicoli" è ricompreso l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (applicazione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2019) che ha comportato lo storno di una quota parte del costo per godimento beni di terzi, pari a € 1.788mila.

4.3 Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Oneri obbligatori di gestione	7.500	7.000	500
Insussistenze passive	14.508	2.845	11.663
Spese generali	2.955	2.549	405
Imposte e tasse	947	1.343	(395)
Altri oneri	3.521	4.619	(1.098)
Totale	29.430	18.355	11.075

Il 25 gennaio 2018 è stata sottoscritta la Convenzione Obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore approvata con DGR del Lazio n. 30.

La suddetta Convenzione (art. 8) prevede che Acea ATO2 debba versare € 7.000 migliaia annui per il 2018 e 2019 e € 7.500mila annui dal 2020 all'ATO3.

Sulla base di quanto previsto al suddetto art. 8 le somme dovute per l'annualità 2020, ovvero € 7.500mila, sono state regolarmente stanziare nel Bilancio di Acea ATO2, in attesa che vengano definiti i dettagli relativi alla erogazione.

La voce "Insussistenze passive" si riferisce, principalmente, i) a componenti tariffarie relative agli anni 2018 e 2019 che sono state riconosciute, in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, in misura inferiore a quanto iscritto nei rispettivi bilanci e ii) a rettifiche di ricavi derivanti dai minori volumi accertati con riferimento alle annualità 2018 ed ante.

5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni

Gli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Ammortamento diritto d'uso	1.759	920	838
Ammortamento Concessione	169.278	144.186	25.092
Ammortamento Materiali	(173)	945	(1.118)
Totale ammortamenti	170.865	146.051	24.813
Svalutazione Concessione	3.837	529	3.308
Totale Svalutazioni	3.837	529	3.308
Accantonamento per rischi	9.760	7.320	2.440
Totale	184.462	153.901	30.561

Nella voce "ammortamento diritto d'uso" è ricompreso l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (applicazione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2019) che ha comportato lo storno di una quota parte del costo per godimento beni di terzi rilevata con l'iscrizione di una quota di ammortamento del periodo, pari a € 1.759mila.

La voce "Ammortamento Concessione" si incrementa di € 25.092mila per effetto degli investimenti del 2020 e dell'entrata in esercizio di cespiti in corso per € 26milioni.

La voce "Svalutazione Concessione" accoglie, principalmente i) l'ammontare dei contatori dismessi nel corso dell'esercizio ma non ancora oggetto di vendita (€ 2.327mila) e ii) la valutazione fatta dalla Società circa la presenza di indicatori di perdite durevoli con riferimento ad attività materiali per le quali non è stata ancora iniziata la fase esecutiva (€ 1.472mila).

5. Svalutazione Crediti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Svalutazione crediti	16.990	14.577	2.413
Totale	16.990	14.577	2.413

Si rinvia al paragrafo "Fondo Svalutazione Crediti" del presente documento per maggiori dettagli.

6. Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Interessi su crediti verso clienti	(157)	1.002	(1.158)
Altri interessi finanziari	21	0	21
Totale	(136)	1.002	(1.138)

L'importo della voce "Interessi su crediti verso clienti" accoglie la rettifica di fatturazione di interessi di anni precedenti emessi nei confronti di alcuni subdistributori.

La voce "Altri interessi finanziari" accoglie il provento derivante dall'applicazione dello IAS 19 con riferimento al nuovo istituto dell'Isopensione.

7. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Interessi sul contratto di tesoreria intersocietaria	37.803	55.937	(18.133)
Commissioni su crediti ceduti	2.547	2.829	(282)
Altri oneri finanziari	1.089	1.246	(157)
Totale	41.439	60.012	(18.573)

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi passivi sul conto corrente di tesoreria intersocietaria verso la controllante di Acea S.p.A.

Il decremento della voce "Interessi sul contratto di tesoreria intersocietaria" è riconducibile alla riduzione del tasso di interesse passivo che dal 1 gennaio 2020 è passato dal 5,78% al 3,37%.

Gli altri oneri finanziari accolgono gli oneri da attualizzazione iscritti in merito all'applicazione dell'IFRS 16 (applicazione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2019) per € 517mila.

8. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Imposte sul reddito correnti	51.329	35.436	15.892
Imposte sul reddito differite/(anticipate) nette	(922)	9.120	(10.041)
Imposte sul reddito	50.407	44.556	5.851

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidata per un importo pari all'utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale, è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi Fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante:

- eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2020	%	2019	%
Risultato ante imposte	166.987		128.718	
Imposte teoriche calcolate al 24 % sull'utile ante imposte	40.077	24,00%	30.892	24,00%
Differenze permanenti	(1.215)	-0,73%	3.727	2,90%
IRES di competenza	38.861	23,27%	34.619	26,90%
IRAP	11.546	6,91%	9.936	7,72%
Onere fiscale effettivo	50.407	30,19%	44.555	34,61%

Note allo Stato Patrimoniale – Attivo

9. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati
Saldo 31 dicembre 2019	33.309
<i>di cui:</i>	
- costo storico	36.119
- fondo ammortamento	(2.810)
Incrementi	337
Decremento fondo	502
Ammortamento	(578)
Altri movimenti	751
Saldo 31 dicembre 2020	34.320
- costo storico	36.456
- fondo ammortamento	(2.136)

Le immobilizzazioni materiali fanno riferimento all'acquisto, dalla controllante ACEA avvenuto nel 2017, della sede della Società situata in Piazzale Ostiense 2, Roma, Italia.

La voce "Altri Movimenti" accoglie il recupero dell'ammortamento della parte di terreno scorporata dall'immobile sede per effetto dell'applicazione dell'OIC 16.

10. Concessioni

La voce si riferisce prevalentemente alle gestioni idriche in conformità all'IFRIC 12 e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni
Saldo 31 dicembre 2019	1.948.688
<i>di cui:</i>	
- costo storico	3.001.606
- fondo ammortamento	(1.048.427)
- fondo svalutazioni	(4.490)
Incrementi	348.037
Decrementi	(13.038)
Decrementi Fondo	1.432
Altri Movimenti	864
Ammortamento	(170.589)
Svalutazione	(3.221)
Saldo 31 dicembre 2020	2.112.174
- costo storico	3.337.469
- fondo ammortamento	(1.217.585)
- fondo svalutazioni	(7.711)

Le concessioni si riferiscono al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione. L'ammortamento avviene in base alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a € 348.037 migliaia e si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria, al rifacimento, ammodernamento, ampliamento e bonifica degli impianti idrici, fognari e di depurazione e delle reti.

Si informa, inoltre, che per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della società Acea800 avvenuto in data 1 luglio 2020 si è iscritto un valore di Avviamento pari ad € 938mila.

La Delibera n. 643/2013 dell'AEEGSI, all'art. 18.5, permette il riconoscimento in tariffa dell'"ammortamento finanziario" nei casi in cui:

- sia stato considerato ammissibile per le determinazioni tariffarie relative agli anni 2012-2013;
- sia richiesto dall'EGA, sentito il Gestore e purché quest'ultimo si collochi nei quadranti III° e IV°, così come definiti dalla stessa Delibera.

Il ricorso all'ammortamento "accelerato" - previsto nella proposta tariffaria 2014-2015 e in quella successiva per il periodo 2016-2019 - è stato confermato, per le categorie di cespiti riguardanti i fabbricati, le condutture e i serbatoi, nella proposta tariffaria 2020-2023.

Inoltre si è deciso di sottoporre ad ammortamento finanziario i cespiti inseriti nella categoria II relativi alla presa in carico onerosa di alcuni servizi comunali nel 2014 e 2015, pertanto la vita utile utilizzata nel calcolo dell'ammortamento non può che essere pari alla durata residua del contratto di gestione del SII (termine 2032).

II. Diritto d'uso

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con decorrenza 1 gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS 16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").

Al 31 dicembre 2020 il valore netto contabile di tale attività è pari ad € 12.910 mila e la natura di tale attività può essere rappresentata come segue:

	Al 31 Dicembre
Terreni e Fabbricati	10.406
Autovetture e Autoveicoli	188
Macchinari e Attrezzature	2.316
Totale	12.910

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Autovetture e Autoveicoli	Macchinari e Attrezzature	Totale
Saldo di apertura	11.362	103	0	11.465
Ammortamenti	(878)	(169)	(712)	(1.759)
Remeasurement	41	31	(131)	(59)
Derecognition	0	0	0	0
Nuovi contratti di periodo	(120)	224	3.159	3.263
Totale	10.406	188	2.316	12.910

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali il Gruppo si è impegnato di importo significativo.

Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 16, e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

12. Imposte differite attive

Le Imposte differite Attive sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31 Dicembre 2019	Differenze riapertura	Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	Effetto a Conto Economico	Saldo al 31 Dicembre 2020
Fondo Rischi e Oneri	4.472	0	(2.625)	2.846	221	4.694
Avviamento	0	208	(9)	84	75	283
Svalutazione Crediti	16.493	0	(822)	192	(630)	15.863
Ammortamento Concessione	13.366	0	(901)	5.496	4.595	17.961
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	2.842	621	(354)	27	(327)	3.136
Adozione nuovi principi IFRS 15	3.254	0	(313)	0	(313)	2.942
Contributi di allaccio	3.097	0	(405)	221	(184)	2.913
Altre	80	0	(1)	167	167	247
Totale imposte anticipate	43.605	830	(5.429)	9.033	3.604	48.039
Avviamento	0	0	0	(15)	(15)	(15)
Ammortamento Concessione	(14.082)	0	0	0	0	(14.082)
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	(433)	78	0	0	0	(355)
Avviamento fogne	(2.552)	0	196	0	196	(2.356)
Concessione	(11.164)	0	1.207	(4.526)	(3.319)	(14.482)
Altre	(1.319)	0	455	0	455	(864)
Totale imposte differite	(29.550)	78	1.858	(4.541)	(2.683)	(32.155)
Totale imposte nette	14.056	907	(3.571)	4.492	922	15.884

13. Altre attività

Le Altre Attività sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	167.827	72.207	95.620
Fondo svalutazione crediti vs utenti non corrente	(8.391)	(4.655)	(3.736)
Totale crediti a lungo termine per conguagli tariffari	159.436	67.552	91.884
Altre partecipazioni	5	2	2
Totale	159.440	67.554	91.886

La voce “Crediti a lungo termine per conguagli tariffari”, al 31 dicembre 2020, accoglie per € 56.173 mila il premio qualità contrattuale di competenza anni 2018 e 2019 e per € 111.654 mila i conguagli tariffari relativi agli anni 2018-2019-2020 che saranno fatturati a partire dall’esercizio 2022.

Si è proceduto a riclassificare in questa voce, dai crediti commerciali, l’ammontare del fondo svalutazione crediti connesso ai crediti a lungo termine.

Rispetto all’esercizio precedente si è proceduto a riclassificare l’importo di € 2 mila, relativo alla quota di partecipazione in ACEA International S.A., dalla voce “Altre Attività finanziarie correnti”.

14. Rimanenze

Le Rimanenze sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Materiali destinati alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti	15.839	12.698	3.142
Fondo obsolescenza magazzino	(768)	(275)	(493)
Totale	15.072	12.423	2.649

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico e di consumo).

L’incremento è, principalmente, riconducibile agli acquisti per adeguamento normativo causato dall’emergenza COVID-19.

15. Crediti commerciali

I Crediti Commerciali sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
	2020	2019	2020-2019
Crediti verso utenti per fatture emesse	185.583	180.865	4.718
Crediti verso utenti per fatture da emettere	32.386	76.494	(44.108)
Fondo svalutazione crediti verso utenti	(89.630)	(87.780)	(1.850)

Totale crediti verso utenti	128.339	169.579	(41.240)
Crediti verso società controllante	38.770	86.994	(48.224)
Fondo svalutazione crediti verso controllante	(10.789)	(10.789)	0
Totale crediti verso controllante	27.981	76.206	(48.224)
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	16.901	13.473	3.428
Fondo svalutazione crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	(5.220)	(6.496)	1.276
Totale crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	11.682	6.978	4.704
Crediti verso clienti non utenti	13.913	12.765	1.148
Fondo svalutazione crediti verso non utenti	(4.764)	(4.170)	(595)
Totale crediti verso non utenti	9.148	8.595	553
Totale	177.150	261.357	(84.207)

La voce in oggetto si riferisce a:

Crediti verso utenti

I crediti verso utenti per fatture da emettere comprendono:

- la quota di fatturazione ancora non emessa agli utenti che sarà oggetto di bollettazione nel prossimo esercizio al netto di eventuali indennizzi da riconoscere agli stessi e della quota pro soluto ceduta;

Nel corso dell'esercizio, inoltre, i crediti per utenza sono stati oggetto di diverse operazioni di cessione, di seguito riepilogate:

- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso soggetti privati (cartolarizzazione) formalizzata nel 2010. L'importo nominale di crediti ceduti nell'esercizio 2020 ammonta ad € 278.476 mila, a fronte dell'incasso complessivo di € 277.318 mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso i Comuni: nell'esercizio 2020 sono stati ceduti crediti per un valore nominale di € 33.727 mila e incassati per € 33.509 mila;
- cessione rotativa pro-soluto per premio qualità 2020. L'importo nominale ammonta ad € 10.277 mila a fronte di un incasso complessivo di € 9.954 mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati per € 6.320 mila ed un incasso pari ad € 5.884 mila;
- cessione dei crediti vantati verso la società ATER per € 6.349 mila ed un incasso di € 6.073 mila;
- cessione straordinaria pro-soluto dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione. L'importo nominale dei crediti ceduti ammonta ad € 17.524 mila a fronte di un incasso complessivo di € 16.792 mila.

Fondo Svalutazione crediti

La seguente tabella fornisce un dettaglio del fondo svalutazione:

	Saldo Iniziale	Utilizzi	Altri movimenti/ Riclassifiche	Accantonamenti	Rilascio esuberanti fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione crediti verso utenti	87.780	(12.302)	(4.117)	18.269	0	89.630
Fondo svalutazione crediti verso controllante	8.891	0	0	0	0	8.891
Totale fondo svalutazione crediti utenza	96.671	(12.302)	(4.117)	18.269	0	98.522
Fondo Svalutazione Crediti non utenti	4.170	0	597	0	(3)	4.764
F.do svalutazione crediti controllanti non utenza	1.897	0	0	0	0	1.897
F.do svalutazione crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.496	0	0	0	(1.276)	5.220
Totale fondo svalutazione crediti non utenza	12.563	0	597	0	(1.279)	11.881
Totale Fondo svalutazione crediti	109.234	(12.302)	(3.519)	18.269	(1.279)	110.403

Il fondo svalutazione crediti è stimato sulla base di valutazioni analitiche sui crediti considerando sia informazioni storiche che informazioni forward looking e, in particolare, le attitudini al pagamento, l'anzianità della morosità (sulla base della scadenza), le azioni intraprese/da intraprendere e lo status del credito stesso (utenze attive, utenze cessate), della classe contabile (i.e. privati) e di eventuali procedure concorsuali in atto.

Si fa presente che la quota non corrente del "Fondo Svalutazione crediti" (pari ad € 9.057mila), relativa ai conguagli tariffari esigibili a partire dell'esercizio 2022, è stata riclassificata nella voce "Altre attività".

Crediti verso controllanti (Acea e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso controllanti ammontano complessivamente a € 27.981 mila e si riferiscono per € 738 mila a crediti verso la controllante Acea e per € 27.243 mila a crediti verso Roma Capitale.

I crediti verso la controllante Roma Capitale si riferiscono principalmente a crediti per utenze idriche, per lavori idrici e a crediti relativi al contratto di servizio idrico per anni pregressi.

Con riferimento ai rapporti con Roma Capitale lo stock dei crediti registra un decremento di € 48.246 mila attribuibile, principalmente, alle utenze idriche.

In sede di predisposizione del Bilancio di esercizio, la società ha provveduto ad aggiornare la stima di recuperabilità dei crediti in essere verso la controllante Roma Capitale. Le valutazioni effettuate hanno confermato la sostanziale congruità del fondo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 pari ad € 10.789 mila.

Per ulteriori dettagli si veda quanto scritto nel paragrafo "Elenco delle operazioni con parti correlate".

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi alla fatturazione delle utenze idriche alle società del Gruppo Acea e del Gruppo Roma Capitale e alle prestazioni rese alle società correlate.

Crediti verso non utenti

La voce crediti verso clienti non utenti accoglie crediti verso Comuni e Consorzi relativi a corrispettivi maturati per lo svolgimento della gestione del servizio idrico, crediti verso lo Stato ed Enti pubblici e crediti verso terzi per lo svolgimento di lavori su richiesta.

16. Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2020 sono pari a € 0 mentre al 31 dicembre 2019 ammontavano ad € 1.532 mila ed erano relative a Crediti finanziari verso la controllante Acea incassati nel corso dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare l'importo di € 2 mila, relativo alla quota di partecipazione in ACEA International S.A., nella voce "Altre Attività".

17. Altre attività correnti

Le *Altre Attività Correnti* sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Crediti verso Regione Lazio per contributi c/esercizio	227	815	(588)
Crediti IVA e altri crediti tributari	4.335	2.775	1.560
Crediti verso istituti previdenziali	1.363	1.313	50
Altre attività diverse	2.077	2.668	(590)
Totale	8.002	7.571	431

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a € 4.839 migliaia al 31 dicembre 2020 (€ 3.053 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono relative al saldo sui conti correnti bancari e postali.

Note allo Stato Patrimoniale – Passivo

19. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 ammonta a € 787.963mila (€ 728.359mila al 31 dicembre 2019). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 maggio 2020 ha deliberato la destinazione dell'Utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a € 84.161.923,68 come segue:

- € 55.223.383,5 ai Soci;
- € 91.129,26 a Riserva straordinaria;
- € 28.846.410,92 a vincolo FONI.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio corrisponde ad un dividendo unitario di € 1,522 per azione; il dividendo alla capogruppo Acea S.p.A. è stato pagato nel corso del mese di giugno.

Sulla base di tale destinazione la riserva FoNI ha un valore complessivo di € 105 milioni.

Tale riserva indisponibile è stata costituita per tener conto del vincolo di destinazione che caratterizza la componente tariffaria FONI. Tale riserva diventerà distribuibile solo dopo che le Società abbiano dimostrato di aver effettivamente realizzato gli investimenti aggiuntivi e comunque in maniera corrispondente all'ammortamento cumulato degli investimenti cui proporzionalmente è stata attribuita la componente tariffaria FoNI, così come indicato all'art 35.5 allegato A del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 2020-2023.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per Voce:

Capitale sociale

Ammonta a € 362.834mila, rappresentato da n. 36.283.432 azioni ordinarie da € 10 ciascuna, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società.

Riserva legale

Ammonta a € 72.567mila, si è formata tramite la destinazione degli utili 2000-2010 e tramite l'utilizzo della riserva da conferimento nel 2012. Tale riserva ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e, ai sensi del medesimo articolo, è disponibile solo per l'aumento di capitale sociale e la copertura perdite.

Altre riserve e utili

Al 31 dicembre 2020 risultano pari a € 235.981mila contro € 208.796mila al 31 dicembre 2019.

Rispetto all'esercizio precedente le riserve di utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 sono state classificate dalla voce "Utili/perdite a nuovo" alla voce "Altre Riserve".

Le altre riserve risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Riserva da conferimento	188.789	188.789	0
Riserva straordinaria	7.536	7.444	92
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.726	9.726	0
Riserva delibera 585/2012 AEEG	105.310	76.463	28.846
Riserva delibera 585/2012 AEEG disponibile	8.678	8.678	0
Riserva FTA	(72.136)	(72.084)	(53)
Riserva adozione nuovi principi	(72.002)	(70.301)	(1.701)
Utili/(Perdite) a nuovo	60.081	60.081	0
Totale	235.981	208.796	27.185

La seguente tabella fornisce un dettaglio della distribuibilità delle riserve al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
<i>Riserve di Capitale:</i>			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.726	A,B,C	9.726
Riserva da conferimento	188.789	A,B,C	188.789
Totale	198.514		198.514
<i>Riserve di Utili:</i>			
Riserva straordinaria	7.536	A,B,C	7.536
Riserva Legale	72.567	-	0
Riserva delibera 585/2012 AEEG	105.310	A,B	0
Riserva delibera 585/2012 AEEG disponibile	8.678	A,B,C	8.678
Riserva FTA	(72.136)	B	0
Riserva adozione nuovi principi	(72.002)	B	0
Totale	49.953		16.214

***Legenda:**

A= aumento di capitale

B= copertura perdita

C= distribuzione ai soci

20. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti

Il Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	TFR	Mensilità Aggiuntive	Agevolazioni Tariffarie	Fondo Isopensione	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2019	13.823	3.021	5.019	0	21.864
Service Cost	0	97	1	0	98
Interest Expencc	106	23	38	0	168
Benefit Paid	(938)	(440)	(530)	0	(1.909)
Transfers in(out)	435			0	435
Actuarial (gain) loss	267	218	1.935	(21)	2.399
Altri movimenti	0	(9)	(42)	3.738	3.687
Saldo al 31 Dicembre 2020	13.693	2.910	6.422	3.717	26.742

Rispetto all'esercizio 2019 si è proceduto a riclassificare in questa voce, dalle "Altre passività correnti", i debiti verso il personale dipendenti per TFR e mensilità aggiuntive, derivanti dall'applicazione dello IAS19.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,77%
Inflazione di lungo periodo	1,00%	1,00%

Con riferimento alla valutazione degli Employee Benefits della Società (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi, con riferimento alla passività al 31 dicembre 2020, sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano	€ migliaia	
	+0,5%	-0,5%
Trattamento di fine rapporto	13.035	14.396
Agevolazioni tariffarie	2.774	3.055
Mensilità aggiuntive	6.115	6.754

Inoltre è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia di piano	-1 anno di età	
	€ migliaia	
Trattamento di fine rapporto	13.690	
Agevolazioni tariffarie	6.203	
Mensilità aggiuntive	3.021	

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

21. Fondo rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri è così composto:

Descrizione	Saldo Iniziale	Utilizzi	Disac.ti	Accanton.ti	Riclassifiche	Totale
Cause legali	3.067	(236)	(6)	0	8	2.834
Fiscale	208	0	0	0	0	208
Rischi regolatori	1.500	0	0	0	0	1.500
Oneri per il personale	121	0	0	5	0	126
Appalti e forniture	2.185	0	0	739	0	2.923
Franchigie assicurative	1.611	(809)	0	903	0	1.705
Rischi Altri	999	(588)	0	0	0	411
Totale Fondo Rischi	9.691	(1.633)	(6)	1.647	8	9.707
Iso pensione	7.375	(4.647)	(2.728)	7.519	0	7.519
Incentivo esodo e mobilità	0	0	0	600	0	600
Totale Oneri	7.375	(4.647)	(2.728)	8.119	0	8.119
TOTALE	17.066	(6.279)	(2.734)	9.766	8	17.826

Al 31 dicembre 2020 ammonta a € 17.826mila (€ 17.066mila al 31 dicembre 2019) ed è destinato a coprire le eventuali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società.

Trovano, inoltre, allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.

Si ricorda che il 27 aprile 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato ad ACEA Ato2 l'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9916) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 206 del 2005 (Codice del Consumo) nonché dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014 e contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento.

Contestualmente ha disposto un'ispezione presso la sede della Società.

Le contestazioni elevate ad ACEA Ato2 riguardano presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere nel periodo compreso tra novembre 2012 ed aprile 2013 con riguardo alle seguenti fasi del rapporto di utenza: (i) voltura e subentro in un'utenza attiva, (ii) rilevazione dei consumi, procedure, cadenza temporale e criteri di fatturazione dei servizi forniti, (iii) rilevazione perdite occulte e depenalizzazione tariffaria, (iv) modalità e tempi di gestione dei reclami e dei rimborsi nonché modalità e procedure per il distacco della fornitura.

Nel mese di giugno 2015 la Società – per il tramite dei propri legali – ha presentato formale istanza di assunzione di quattro specifici impegni volti a rimuovere i profili di illegittimità contestati: tali impegni non sono stati tuttavia accolti

dall'AGCM. Il procedimento è stato chiuso il 9 novembre 2015 e, nel mese di gennaio, è stato notificato ad ACEA Ato2 il provvedimento conclusivo che ha comportato l'irrogazione di una sanzione di € 1,5 milioni.

La Società ha deciso di presentare ricorso al TAR competente previo pagamento della sanzione sopra citata a fronte del quale ha proceduto ad iscrivere un credito verso la stessa AGCM, ritenendo, supportata dai propri legali, recuperabile tale somma.

22. Altre passività

Le Altre passività sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Acconti	66.293	65.625	667
Risconti passivi non correnti contributi conto impianti	10.220	11.219	(999)
Risconti passivi non correnti contributi d'allaccio	28.931	28.982	(52)
Ratei e risconti passivi su introiti derivanti da contributi	596	596	0
Totale	106.039	106.422	(383)

La voce si riferisce principalmente alle passività per depositi cauzionali corrisposti dagli utenti.

23. Debiti finanziari

I Debiti Finanziari sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Debiti per interessi sul contratto di tesoreria inter-societaria	37.803	55.937	(18.133)
Altri debiti finanziari verso controllanti per dividendi	4.307	2.354	1.953
Debiti finanziari verso factor	12.476	9.429	3.048
Altri debiti finanziari verso controllanti correnti	20	19	2
Debiti finanziari IFRS 16 correnti	2.432	1.277	1.155
Debiti finanziari vs Comuni Ato	2	2	0
Quota corrente di debiti e passività finanziarie	57.041	69.017	(11.976)
Altri debiti finanziari verso controllanti non correnti	1.098.188	968.533	129.654
Debiti finanziari IFRS 16 non correnti	10.930	10.390	540
Quota non corrente di debiti e passività finanziarie	1.109.118	978.924	130.194
Totale	1.166.159	1.047.941	118.218

I debiti finanziari si riferiscono principalmente al rapporto di conto corrente intrattenuto con la Capogruppo Acea.

Ai fini della presentazione del saldo del conto corrente intersocietario, in via convenzionale, si assume che lo stesso rappresenti una partita corrente fino a concorrenza del Capitale Circolante Netto (CCN) a fine esercizio (se positivo) ed una partita non corrente per la parte rimanente. In caso di CCN negativo a fine esercizio tra le partite correnti vengono esposti i soli interessi maturati, oggetto di liquidazione nell'esercizio successivo.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo ACEA offre, alle società del Gruppo da essa controllate, sia in via esclusiva sia in via congiunta, un servizio di tesoreria intersocietaria, secondo il modello cd. di cash pooling, (di seguito, anche il "Modello di tesoreria") allo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie e monetarie di Gruppo mediante una gestione centralizzata delle stesse.

Tale gestione è anche funzionale (i) per le Società del gruppo, e quindi anche per Acea Ato2 S.p.A., alla ottimizzazione del costo di accesso al credito ed all'efficienza, alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'attività di impresa rispetto ai movimenti di cassa e (ii) per ACEA alla migliore allocazione ed impiego della liquidità complessiva del Gruppo.

In particolare, il Modello di tesoreria accentrata agevola un maggior coordinamento e controllo delle risorse finanziarie e dei fabbisogni di cassa delle singole società del Gruppo, genera risparmi di struttura attraverso l'accentramento degli uffici e del relativo personale e, non da ultimo, consente al gruppo di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito essendo delegata ad interloquire col sistema bancario la sola capogruppo ACEA, dotata di un miglior rating finanziario e creditizio e, quindi, contrattuale.

Nello specifico, si evidenzia come nell'esercizio 2020 sia stato sottoscritto un nuovo Contratto di Tesoreria avente efficacia dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2050, essendo il precedente scaduto il 31 dicembre 2019.

Per il primo anno di vigenza del Contratto, il tasso di interesse passivo è stato pari al 3,37% e sarà rivisto annualmente, entro il 30 gennaio di ogni anno, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato dalla società e del cost of funding e maturity del debito del gruppo ACEA dell'anno precedente.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, ACEA S.p.A. riconosce alla società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg), verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

L'importo residuale che compone tale voce si riferisce a crediti ceduti incassati e da restituire al factor.

Infine l'impatto relativo all'applicazione dell'IFRS 16 sulla voce finanziamenti a medio lungo termine è pari ad € 10.930mila.

Si espongono di seguito i flussi finanziari ai quali la Società è potenzialmente esposto suddivise per scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre	Debito residuo
Passività IFRS 16	2.432	10.930	13.362

24. Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori sono così composti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Debiti verso fornitori	214.081	210.161	3.920
Debiti verso imprese controllanti	81.043	108.488	(27.446)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.862	52.447	(6.585)
Totale	340.986	371.097	(30.111)

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori accoglie debiti contratti per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso imprese controllanti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso Acea per € 17.340mila relativi principalmente a costi informatici e al contratto di servizio ICT;
- debiti verso Roma Capitale per € 63.703mila relativi principalmente al canone di concessione.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce in oggetto, pari ad € 45.862mila accoglie principalmente i debiti, di natura commerciale, intrattenuti con le Società del Gruppo ACEA.

In particolare:

- debiti verso Elabori per servizi di analisi chimiche e batteriologiche, di ricerca applicata e di ingegneria;
- debiti verso Acea Ato5 per consumi di acqua nell'ambito territoriale di sua competenza;
- debiti verso Aquaser per prestazioni di trasporto e smaltimento fanghi.

Su tali debiti non maturano interessi passivi né risultano essere state rilasciate garanzie.

25. Debiti tributari

Al 31 dicembre 2020 i Debiti tributari ammontano ad € 2.255 mila e si riferiscono al Debito verso l'erario per IRAP.

26. Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
Risconti passivi: Contributo allaccio idrici	3.145	2.983	163
Debiti verso utenti	10.305	7.317	2.988
Debiti verso personale dipendente	8.961	10.187	1.226
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	18.892	15.808	3.084
Debiti per IVA e altri debiti tributari	7.486	7.286	200
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	5.238	5.215	23
Debito per la quota della componente FNI per agevolazione tariffaria	0	6.000	(6.000)
Debito verso Equitalia	2.036	2.038	(2)
Risconti passivi correnti contributi conto impianti	1.015	1.031	(16)
Debiti verso Cassa Conguaglio	3.230	2.274	956
Debiti per consolidato fiscale	19.616	482	19.134
Passività diverse	11.896	7.747	4.149
Totale	91.823	68.369	23.454

La voce “Passività diverse” accoglie, principalmente, l'importo perequativo da riconoscere a Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'ultimo bimestre dell'anno 2020 ed il contributo di solidarietà stanziato per gli utenti non abbienti.

La variazione di € 6.000 mila della voce “Debiti per agevolazione tariffaria” è conseguenza del mancato utilizzo da parte degli utenti del bonus idrico integrativo stanziato in tariffa con riferimento agli anni 2018 e 2019.

Il maggior valore della voce “Debiti per consolidato fiscale” deriva sia da un maggior reddito imponibile rispetto all'esercizio precedente che dal venir meno di alcune deduzioni che hanno terminato i loro effetti nell'esercizio 2019.

Rispetto all'esercizio 2019 si è proceduto a riclassificare i debiti verso il personale dipendente per TFR e mensilità aggiuntive, derivanti dall'applicazione dello IAS19, nella voce “Trattamento di fine rapporto ed altri piani e benefici definiti”.

Si è proceduto, inoltre, a riclassificare dalle “Altre Passività correnti” ai “Debiti Tributarî” il saldo IRAP 2020 da versare.

Altre note

27. Informativa sulle Parti Correlate

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo, Roma Capitale e il Gruppo Caltagirone.

	ACEA S.p.A.	Acea Elabori S.p.A.	Aquaser s.r.l.	Roma Capitale	Acea Ato 5 S.p.A.	Acea Reti S.p.A.	Acea Energia S.p.A.	Acea8cento S.p.A.	Aema S.p.A.	Altre società Gruppo Acea	Gruppo Caltagirone	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Impatto delle transazioni sul conto economico												
Ricavi												
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	2.888	392	5	41.868	4.578	725	242		26	1.240	102	52.066
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	2.479	479	27	41.171	3.742	396	302	90	14	1.422	164	50.287
Costi												
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	36.976	11.035	31.838	26.665	5.561	3.158	1.077	2.020	55.598	4.637	0	178.566
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	35.003	11.688	37.095	26.226	4.671	4.537	2.173	4.490	52.919	5.032	0	183.835
Oneri finanziari												
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	37.819											37.819
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	55.953											55.953
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria												
Crediti commerciali												
Al 31 dicembre 2020	728	45	4	27.243	5.765	108	41		0	1.781	(25)	35.691
Al 31 dicembre 2019	671	110	0	75.489	2.216	109	(45)	90	0	1.554	61	80.254
Debiti verso fornitori												
Al 31 dicembre 2020	17.340	12.061	9.528	63.703	6.585	5.541	320		5.527	6.018	0	126.623
Al 31 dicembre 2019	10.576	20.082	18.184	97.912	1.068	3.592	451	1.502	3.571	3.339	0	160.278
Debiti finanziari												
Al 31 dicembre 2020	1.136.007			4.307								1.140.313
Al 31 dicembre 2019	1.024.486			2.354								1.026.840

Elenco delle operazioni con parti correlate

Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Le regole di governo del Gruppo Acea e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto cash-pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui Acea Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- Areti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino;

- Acea Elaborsi S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 S.p.A. per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- Ingegnerie Toscane per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- TWS per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).

Rapporti con Roma Capitale e aziende partecipate da Roma Capitale

Tra Acea Ato2 e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua a Roma Capitale, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza è quella prevista per tutti i clienti.

Come descritto nel Bilancio al 31 dicembre 2018 nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso il Comune. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

In data 26 febbraio 2019 la Direzione Generale del Comune di Roma ha inviato una comunicazione in cui, preso atto delle contestazioni sollevate dal dipartimento tecnico e del mancato riconoscimento delle stesse da parte del Gruppo Acea e al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, ha proposto di istituire un Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea che possa addivenire alla composizione delle reciproche pretese.

A valle di numerosi incontri in data 18 ottobre 2019 il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura

dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

In particolare, tra dicembre 2019 e dicembre 2020 sono state effettuate le seguenti compensazioni con riferimento alle partite del citato Verbale del Tavolo Tecnico per un totale di € 30.951mila (di cui € 8.480mila nel 2019 e € 22.470mila nel 2020).

Si riepilogano di seguito tutte le compensazioni e incassi effettuati in tale lasso di tempo che ammontano complessivamente € 99.979mila:

- dicembre 2019: compensazione di crediti per € 7.177mila di utenza idrica riferita agli anni 2009-2014 in contropartita del canone concessione 2016 ACEA Ato2;
- dicembre 2019: compensazione di crediti € 1.304mila principalmente per lavori per di completamento rete idrosanitaria riferiti all'anno 2009 e contratto di servizio idrico relativo all'anno 2018 in contropartita del canone concessione 2016 Acea Ato2;
- marzo 2020: compensazione di crediti per € 20.362mila relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione 2016 ACEA Ato2;
- giugno 2020: compensazione di crediti per € 2.108mila relativi principalmente alle somministrazioni da utenza idrica dei periodi antecedenti al 2018 in contropartita dei canoni concessione anni 2016 2017 ACEA Ato2;
- settembre 2020: compensazione di crediti per € 15.600mila relativi a servizi idrici riferiti al 2019 in contropartita del canone concessione 2017 ACEA Ato2;
- dicembre 2020: compensazione di crediti per € 21.407mila relativi a servizi idrici riferiti al 2019 in contropartita del canone concessione 2018 ACEA Ato2;
- dicembre 2020: incasso di crediti per € 32.018mila relativi a servizi idrici riferiti al 2020.

Si informa che a gennaio 2021 Acea Ato2 ha saldato il canone di concessione residuo del 2017 e dell'intero importo del 2019 per complessivi € 33. 428mila.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

28. Attività di Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acea.

I dati essenziali di Acea SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

I dati essenziali di ACEA S.p.A. sono riportati di seguito.

ATTIVITA'	31/12/19	31/12/18	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	98.885.234	97.469.362	1.415.872
Investimenti Immobiliari	2.430.688	2.489.046	(58.358)
Immobilizzazioni Immateriali	24.283.493	11.762.938	12.520.556
Diritto d'uso	15.745.805	0	15.745.805
Partecipazioni in controllate e collegate	1.813.914.461	1.792.037.627	21.876.834
Altre partecipazioni	2.352.061	2.352.061	0
Imposte differite Attive	18.636.433	20.069.011	(1.432.578)
Attività Finanziarie	226.670.645	227.385.241	(714.596)
Altre Attività non correnti	0	560	(560)
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.202.918.820	2.153.565.846	49.352.973
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Crediti Commerciali	746.852	731.449	15.403
Crediti Commerciali Infragruppo	98.372.275	88.212.898	10.159.377
Altre Attività Correnti	32.435.439	31.900.595	534.844
Attività Finanziarie Correnti	146.782.548	5.791.425	140.991.123
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	2.539.759.149	2.074.601.428	465.157.721
Attività per imposte correnti	10.766.157	13.396.660	(2.630.503)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	688.144.677	978.551.644	(290.406.967)
ATTIVITA' CORRENTI	3.517.007.097	3.193.186.099	323.820.998
TOTALE ATTIVITA'	5.719.925.917	5.346.751.945	373.173.971
PASSIVITA'	31/12/19	31/12/18	Variazione
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	1.098.898.884	1.098.898.884	0
Riserva legale	119.336.432	111.947.621	7.388.811
Riserva azioni proprie	0	0	0
Altre riserve	75.157.426	77.972.583	(2.815.157)
Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	126.930.755	137.452.369	(10.521.614)
Utile (perdita) dell'esercizio	208.488.012	147.776.211	60.711.801
PATRIMONIO NETTO	1.628.811.508	1.574.047.668	54.763.840
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	23.322.523	23.512.134	(189.612)
Fondo per rischi ed oneri	15.881.547	15.407.726	473.821
Debiti e passività Finanziarie	3.170.894.850	3.124.570.873	46.323.977
Altre passività	0	0	0
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.210.098.920	3.163.490.734	46.608.186
Debiti finanziari	662.536.178	377.675.158	284.861.021
Debiti fornitori	182.641.142	169.536.665	13.104.477
Debiti Tributarî	12.255.330	17.916.924	(5.661.594)
Altre passività correnti	23.582.837	44.084.796	(20.501.959)
PASSIVITA' CORRENTI	881.015.488	609.213.543	271.801.945
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.719.925.917	5.346.751.945	373.173.971

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	152.318.368	156.160.530	(3.842.162)
Altri ricavi e proventi	30.915.643	15.662.724	15.252.920
Ricavi netti	183.234.011	171.823.253	11.410.757
Costo del lavoro	60.096.050	57.195.964	2.900.086
Costi esterni	133.178.593	154.363.700	(21.185.108)
Costi operativi	193.274.643	211.559.665	(18.285.021)
Margine Operativo Lordo	(10.040.633)	(39.736.411)	29.695.779
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	2.748.515	(392.282)	3.140.798
Ammortamenti e Accantonamenti	22.467.993	20.466.822	2.001.171
Risultato operativo	(35.257.141)	(59.810.951)	24.553.810
Proventi Finanziari	145.918.943	130.272.501	15.646.442
Oneri Finanziari	72.312.419	70.826.703	1.485.717
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	181.633.668	162.073.516	19.560.152
Risultato ante imposte	219.983.051	161.708.364	58.274.687
Imposte sul Reddito	11.495.039	13.932.153	(2.437.114)
Risultato netto Attività in Funzionamento	208.488.012	147.776.211	60.711.801
Risultato Netto	208.488.012	147.776.211	60.711.801

29. Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Con riferimento all'aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie che interessano la Società si richiama interamente quanto descritto nel paragrafo n. 9 della Relazione sulla gestione.

30. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Le attività di Acea Ato2 sono esposte ai seguenti rischi di natura finanziaria: i) rischio di liquidità, ii) rischio di tasso d'interesse e iii) rischio di credito. La Società non è esposta al rischio di cambio.

La strategia di gestione di tali rischi è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie di Acea Ato2.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria dei flussi di cassa idonei a gestire i fabbisogni di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario della società, è realizzata sia attraverso i) la gestione centralizzata della tesoreria che ii) attività specifiche di identificazione e valutazione del rischio.

Nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria, la Capogruppo ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo ivi compresa Acea Ato2, con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria oggetto di rinnovo il 1 gennaio 2020.

Tale strategia permette ad Acea Ato2 di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal management, assicura un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Rischio di tasso d'interesse

L'approccio alla gestione del rischio di tasso d'interesse della Società, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa, è volto a preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari in modo tale da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica. L'approccio della società alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e prevede l'analisi e il controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di specifiche esigenze.

La Società uniforma le proprie decisioni di gestione del rischio di tasso d'interesse, ovvero di gestione, controllo ed ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli stakeholders ed alla natura dell'attività del gruppo Acea, avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato.

Rischio di credito

La componente creditizia gestita dalla Società che evidenzia un possibile fattore di rischio è quella degli esercenti l'attività di vendita sul mercato libero (venditori): la fatturazione verso questi ultimi è relativa al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione ed alle prestazioni eseguite per i clienti finali.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- gestione omogenea dei crediti dei venditori, in quanto ritenuti a parità di rischio;
- uniformità dei criteri standard per l'applicazione degli interessi di mora;
- attenuazione del rischio credito mediante la sottoscrizione di garanzia fideiussoria da parte dei venditori;
- adeguato monitoraggio attraverso la reportistica sull'*ageing* del credito; e
- formazione del personale dedicato.

La gestione del credito parte dallo "score comportamentale" ovvero dalla conoscenza del singolo venditore mediante la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento e si articola successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di phone collection effettuate internamente, sollecito tramite comunicazioni in formato elettronico, invio di lettera di diffida a mezzo raccomandata, come previsto dalla delibera ARG/elt 4/08, fino ad arrivare alla cessazione del contratto di trasporto.

31. Impegni e rischi potenziali

Al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 1.263.370mila (€ 1.236.812mila al 31 dicembre 2019).

Viene di seguito fornita una descrizione delle principali voci che compongono il saldo.

Avalli e fideiussioni rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 6.590mila e si riferiscono a polizze fideiussorie rilasciate a favore di terzi a garanzia della corretta esecuzione di lavori.

Contributi di terzi in conto capitale

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 10.953mila, invariati rispetto alla fine del precedente esercizio e rappresentano quote di contributi in conto capitale in denaro concessi dalla Pubblica Amministrazione (di norma la Regione Lazio) per il finanziamento di nuovi impianti del ramo idrico – ambientale, per le quali non è ancora maturato il diritto all'incasso.

Avalli e fideiussioni rilasciate da terzi e lottizzatori

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 259.537mila e si riferiscono a polizze fideiussorie rilasciate da terzi a garanzia della corretta esecuzione di appalti e forniture.

Beni di terzi in concessione

Al 31 dicembre 2020 non hanno subito modifiche rispetto alla fine dello scorso esercizio. Si tratta di impianti idrici in concessione per un valore di € 695.169mila e di impianti di depurazione in concessione per un valore di € 271.122mila di proprietà di Roma Capitale.

32. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FVTPL	FVTO CI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio
Attività non correnti	0			0
Altre partecipazioni				0
Attività finanziarie			0	0
Attività correnti	0	0	172.503	172.503
Crediti commerciali			164.501	164.501
Altre attività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities con effetto a patrimonio netto		0		0
Attività finanziarie correnti			0	0
Altre attività correnti			8.002	8.002
Passività non correnti	0	0	1.109.118	1.109.118
Obbligazioni				0
Debiti verso banche				0
Debiti finanziari			1.109.118	1.109.118
Passività correnti	0	0	398.116	398.116
Debiti verso banche				0
Debiti Finanziari			57.039	57.039
Altre passività correnti: valutazione a fair value dei contratti differenziali e swap su commodities	0			0
Debiti commerciali			340.986	340.986
Altre passività			92	92

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

33. Informazioni erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara che nel corso del 2020 non sono stati incassati contributi rientranti nella normativa di riferimento. Si precisa che gli importi incassati, da parte di enti o società, direttamente o indirettamente controllati dalle amministrazioni dello Stato, sono stati ricevuti come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, servizi e forniture.

34. Altre informazioni

Nella nota integrativa non sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 16-bis) del Codice Civile in tema di corrispettivi spettanti alla società di revisione legale in quanto la società è inclusa in un ambito di consolidamento e tali informazioni sono contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato.

35. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, avvenuta con delibera n. 60/20 del 27 novembre 2020, l'ARERA ha richiesto all'EGA (Ente di Governo dell'Ambito) una serie di chiarimenti e di integrazioni soprattutto con riferimento alla qualità tecnica.

La società ha fornito tutta la documentazione al riguardo e pertanto si rimane in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA stessa.

36. Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad € 116.580.348,91 come segue:

- € 63.060.604,82 ai Soci;
- € 767,64 a Riserva straordinaria,
- € 53.518.975,45 a vincolo FoNI.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 1,738 per azione.

Sulla base di tale destinazione la riserva FoNI presenterà un valore complessivo pari ad € 146.535.223,35.

Tale riserva indisponibile è stata costituita per tener conto del vincolo di destinazione che caratterizza la componente tariffaria FONI. Tale riserva diventerà distribuibile solo dopo che le Società abbiano dimostrato di aver effettivamente realizzato gli investimenti aggiuntivi e comunque in maniera corrispondente all'ammortamento cumulato degli investimenti cui proporzionalmente è stata attribuita la componente tariffaria FoNI, così come indicato all'art 35.5 allegato A del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 2020-2023.

Evidenziamo che per l'importo di € 12.293.659,00 è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato; ne consegue che l'importo in oggetto è liberamente distribuibile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Claudio Cosentino